Anno XXXII — Mercoledì 7 Settembre 1898 — Conto corrente con la posta — N. 213

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 16. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

STATISTICA AGRARIA

(Vedi giornale di jeri)

La produzione massima di codesto cereale la si ebbe nel 1884 del periodo 1884 1897 in El. 33,630,000, e la minima nel 1894 con El. 21,004,000.

La produzione media del mais è assai oscillante, poichè dipende moltissimo per la riuscita di questo cereale il non soffrire il secco. In gran parte d'Italia, in via ordinaria, dal luglio al settembre, piove assai poco. Da ciò l'irrazionalità di estendere la coltura di questo cereale, la cui coltura è faticosa e costosa, specie come vien fatta nel mezzodì d'Italia, ove difettando il bestiame difetta il letame, ed i lavori più rudi che da noi si eseguiscono cogli animali colà son fatti a braccia.

L'avena, il cereale che si converte in tanta forza produttiva mediante il cavallo; l'avena, che servirebbe tanto bene come pastura anche alle pollerie, non occupa neanche mezzo milione di Ettari, quantunque la produzione oscillando intorno ai 6 milioni di El, retribuisca con una media di El, 14, 28 circa.

L'orzo, la segala, il riso ebbero nel 1896 rispettivamente una superficie coltivata di 308.000, 137,000, 164.000 ettari coltivati, con tendenza alla diminuzione negli ultimi anni.

La produzione dell'orzo fu di El, 3.544,000; quella della segala di El. 1.413.000 e quella del risone di 6,430.000 nel 1897, contro 3.761.000 nel 1896. Come si vede sono produzioni, tranne quella del riso, abbastanza meschine, che con alcune migliorie colturali si potrebbero aumentare.

Il vino rappresenta in Italia la maggior produzione agraria, poichè negli anni buoni il suo valore raggiunge anche ed oltrepassa il miliardo.

Ci sembra però che se l'Italia, non invano chiamata *Enotria*, migliorando i suoi vini, sapesse estenderne il loro commercio con previdente onestà, e se Municipi e Governo meglio tutelassero i produttori galantuomini contro le adulterazioni e le contraffazioni del Bacchico liquore, la produzione del nostro vino, ammesso un largo e possibile aumento, potrebbe rappresentare una media di due miliardi.

Le statistiche portano che gli ettari coltivati a vite sono all' intorno dei 3 1[2 milioni. Ma ognuno sa, come riesca impossibile stabilire la superficie a vigna col sistema di viticoltura predominante in Italia.

Dove esiste l'arborato-vitato, specialmente, il calcolo è molto approssimativo.

Ma è ben certo però che la vite si coltiva dalle estreme provincie nordiche prealpine fino alle estreme punte meridionali ed in tutte le sue isole maggiori e minori, mentre la Francia avendo una sola parte in cui è possibile la vite, sorpassa nondimeno anche ora la produzione italiana malgrado le sue grandi devastazioni fillosseriche. La Francia nei suoi bei anni ha prodotto anche 70 milioni di Ettol. Ed avendo saputo ottimamente lavorarlo e commerciarlo, ritrasse tesori dal suo vino acquistandosi ovunque una riputazione invidiabile, mentre gl' italiani ebbero l'abilità di perdere uno ad uno i mercati nell'atto stesso che li conquistavano, per la sciocca cupidigia del momento.

La maggiore produzione di vino in Italia si ebbe nel 1886 con El, 38,227.000 e la minore nel 1884 con El, 20,728.000.

Se anche in Italia si abbandonasse un sistema di viticoltura che ha fatto il suo tempo, cioè l'arborato-vitato, dedicandosi al vigneto tenuto con tutte le cure razionali, la produzione vinaria senza occupare colla vite maggior superficie dell'attuale, potrebbesi raddoppiare.

L'uliveto in Italia occupa un bel posto, circa un milione di ettari, ma il prodotto soffre alternative assai varie e si aggira sui due milioni di ettol. E' coltura assai redditiva, ma soggetta a molte peripezie.

La canapa rende in media 757,000 quintali. Non si saprebbe dire se queste due colture si possano maggiormente estendere e meglio trattarle, poichè, specie la canapa, esige terreni pingui e freschi e molte calorie, condizioni che non sono d'ogni luogo. La coltura vien fatta bene e non si può fare alcun appunto, se non quello di trascurare l'uso nei canapai di concimi complementari minerali in luogo di sostanze che costan troppo, quali i panelli, le crisalidi ecc.

I bozzoli danno una produzione in chilog. che si aggira sui 40 milioni. Sarebbe suscettibile di aumento, e di renderla meno lorda.

Ora sarà gradito al lettore avere la valutazione complessiva dei prodotti agrari. Questi, compresi i bozzoli, ebbero un valore medio in questi ultimi anni di 2639 milioni; i prodotti dei boschi di 88 milioni, la rendita lorda del bestiame si calcola in 1424 milioni; in totale, 4151 milioni ai quali addizionando la produzione forestale si arriverebbe ai 5 miliardi.

Ma come abbiamo detto, codeste cifre risultando da dati relativi ad epoche diverse non assicurano sulla loro certezza.

Eppure interesserebbe assai, che il governo studiasse il modo che i dati relativi alle produzioni agrarie affidassero che sono certi e positivi.

M. P. C....

LA CADUTA DI KARTUM

La campagna anglo-sudanese durata due anni, ma condotta senza tener conto a spese e con insuperabili mezzi di guerra, non poteva aver diverso risultato da quello segnalatoci dal telegrafo.

Cadute Ondurman e Kartum, che è una città fabbricata di fronte ad Ondurman sulla riva sinistra del Nilo, il Madhismo non ha più alcuna rocca in cui trincerarsi, si può quindi considerarlo come finito.

L'orde madhiste fuggenti non hanno altro scampo che nel Cordofan, nel Darfur e nel Taka, regioni che si estendono da Kartum sino a Cassala. Ma questa che avrebbe ora potuto essere l' ultimo propugnacolo dei dervisci, è già nelle mani degli inglesi, che certamente l'avranno preparata munita di tutto punto, prevedendo la ritirata del Califfa, il quale se si avventurasse nell'impresa di espugnarla, si troverebbe nel più grave frangente di guerra, con l'esercito di Kitchener alle spalle, la guarnigione di Cassala di fronte e quella di Suachin pronta a tormentargli il fianco.

Così gli inglesi dopo circa 13 anni hanno vendicato l'eccidio di Gordon, trucidato il 26 gennaio 1885, quando Kartum cadde in mano dei ribelli; giusto quando fu riferito dal colonnello Wilson che gli inglesi avevano spedito con due piroscafi per soccorrere Gordon.

La preparazione fu lunga, ma l'esperienza di tante sconfitte toccate dagli egiziani e dagli inglesi dal 1874 al 1885 produsse tali effetti che sin dal primo giorno in cui gli inglesi aprirono la campagna per la sottomissione del Dongolas, si vide chiaro ove miravano e come sarebbero indubbiamente riusciti nel grandioso piano della sottomissione dell'intero Sudan Orientale, per rendersi padroni di tutto il corso del Nilo al mare, fin dove comincia ad essere navigabile e cioè appunto ad Ondurman-Kartum ove il Nilo bianco confluisce col Nilo azzurro.

—

Kartum fondata nel 1827 è situata presso la confluenza del Nilo Bianco col Nilo Azzurro, ad una altitudine di 442 metri. Essa è per la maggior parte fabbricata sulla riva sinistra del fiume Azzurro, dal quale però è in parte divisa da giardini, ed è anche così vicina al Nilo Bianco che frequentemente le inondazioni di quest'ultimo raggiungono il parapetto in terra dal quale la città è circondata. Kartum veduta dal Nilo Bianco presenta una massa di brutte case bige dalle quali emerge un unico minareto; dinanzi la città si estende una pianura sterile e sabbiosa, senza alberi nè cespugli.

Essa è attraversata da una via lunga e stretta che si estende da ovest ad est e termina al mercato. Questa via, molto sporca, è fiancheggiata da case di mota, le di cui porte sono le sole aperture verso strada. Nelle altre parti della città nulla vi è di regolare: le case sono di tutte le forme e di tutte le grandezze e le strade formano dei veri labirinti. Qua o là vi sono degli spazi aperti abbastanza vasti, coltivati a giardino o a campo di grano.

Vi sono anche numerosi avvallamenti nei quali, durante la stagione delle pioggie, l'acqua si raccoglie e vi stagna in modo da rendere la città molto insalubre. La via summenzionata è la migliore di Kartum; lungh'essa si trovano la residenza e gli uffici del governatore e parecchie vaste abitazioni appartenenti a turchi, a copti e ad arabi. Tutte le altre case sono d'aspetto miserabile formate di creta disseccata al sole e cementata con sterco di bue e loto. Nella piazza del mercato sorge la moschea, fabbricata in mattoni, e quivi pure trovasi il bazar, i caffè, le vendite di liquori, ecc. Oltre i fabbricati nominati vi è una cappella copta ed una cattolica, una scuola cattolica, un' infermeria, una prigione ed alcune caserme.

I giardini lungo il Nilo Azzurro producono svariati frutti e legumi. Kartum segna l'estremo limite meridionale del dattero, il palmizio non matura più i suoi frutti quantunque esso vi cresca vigorosamente.

L'obolo di S. Pietro e i milioni del Governo italiano

Scrivono da Berlino:

Com'è noto, nel congresso cattolico di Crefeld, il vescovo sussidiario di Colonia invitò a raccogliere per l'obolo di San Pietro almeno quattro milioni, perchè dei sette necessari al Vaticano, soltanto tre sono assicurati « da parte (disse, quel vescovo) che non voglio nominare. »

La *Vossische Zeitung* stamane crede di poter asserire trattarsi dei tre milioni garantiti dal Governo italiano al Papa, che Leone XIII ormai incasserebbe senza dirlo al mondo cattolico.

Tra ufficiali e borghesi

Budapest, 5. — In una delle vie più frequentate della città avvenne un fatto che destò vivissima indignazione. Due ufficiali: uno degli ussari e uno degli honved, sconciamente ubbriachi, se la pigliarono con un velocipedista e sguainate le sciabole gli tagliarono le pneumatiche. Parecchi passanti circondarono gli ufficiali, prendendo le parti del borghese. Attratta dall'assembramento intervenne una guardia di p. s. la quale dopo una vivacissima disputa con gli ufficiali, dovette, per difendersi, sguainare la sciabola. Nella colluttazione con la guardia gli ufficiali riportarono alcune ferite alla testa e alle braccia. Riuscita a disarmarli, la guardia condusse i due ubriachi alla polizia, dove furono medicati dalla stazione di soccorso, Più tardi un capitano si recò alla polizia a prendere i due ufficiali, che furono dichiarati in arresto e condotti al comando di piazza.

L' imperatrice Federico caduta da cavallo

Berlino, 5. — Da Cronberg si comunica che stamane l' imperatrice Federico durante una cavalcata è caduta da cavallo riportando alcune leggere contusioni, L' imperatrice è stata accompagnata in carrozza al castello di Friedrichsruhe.

Un'ora dopo fece una passeggiata in carrozza.

LA QUESTIONE DREYFUS

Le famose lettere attribuite a Guglielmo II

Colonia, 5. — Commentando gli ultimi avvenimenti a Parigi, la « Kölnische Zeitung » scrive: Se lo stato maggiore dell'esercito francese crede di poter diffondere l'opinione che la pubblicazione di tutti gli atti che si riferiscono alla questione Dreyfus, possa far nascere il pericolo di una guerra con la Germania, gli osserviamo che questa minaccia in Germania non fa la minima impressione. Si sa di che documenti si tratta. Si tratta di quelle lettere che l' imperatore Guglielmo II dovrebbe avere scritte a Dreyfus. La Germania attende la pubblicazione di quelle falsificazioni con grandissima calma. L'imperatore non tiene corrispondenza colle spie assoldate dalla Germania. Se qualche agente segreto, oppure qualche ufficiale superiore ha falsificato il nome dell' imperatore, la Germania non ha perciò alcun motivo di dichiarare la guerra alla Francia.

Lo stato del capitano Dreyfus
Una sua lettera

Parigi 6. — Un ufficiale di marina che vide il capitano Dreyfus sull' isola del Diavolo, racconta in un giornale che alla vista del deportato, sentì stringersi il cuore. Dreyfus è orribilmente dimagrato, è ischeletrito. Ha il volto abbruciato dal sole cocente; nel suo viso pare non ci sia più vita e soltanto gli occhi rivelano che Dreyfus pensa, sente e vive ancora.

I suoi occhi tradiscono i suoi patimenti e per i suoi occhi gli si può leggere fino in fondo all'anima. La sua salute è scossa, perchè da quattro anni non vive che di conserva. Però la sua energia morale è ancor salda. Si comporta con molta tranquillità, tanto che i guardiani sono perfettamente sicuri di lui e non temono da parte sua nessun tentativo di fuga. Per ore ed ore sta seduto dinanzi alla sua capanna con le braccia conserte e attraverso le palizzate contempla il mare.

Nella sua ultima lettera alla moglie, in data 27 giugno, scrive: « In questa solitudine, separato da te da una distanza immensa, non cesso di pensare al tuo dolore ch'è pure il mio. Sono innocente; ma non è la pena immeritata che mi cruccia: voglio riavere il mio onore, ch'è l'onore dei miei figli. La vita, i miei beni possono appartenere alla patria, ma l'onore è mio, l'onore è di mia moglie, della mia famiglia.

Tenta ancora una via per ridonarmi l'onore e chiedi al presidente della repubblica la revisione del mio processo. »

La famiglia Dreyfus ha vivamente pregato il ministro delle colonie, per il caso che venisse accordata la revisione del processo, di informare il deportato con le dovute cautele, perchè un'emozione improvvisa e troppo viva potrebbe riuscire fatale alla sua salute già scossa.

---

129 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

— Grazie, figlio mio. Avevo ormai a te pensato e avrei pregato il Durnolz di mandarti avviso per chiederti l'ospitalità. Tu ci guiderai.

— No — rispose il giovine. — Voi lo sapete, padre mio; ove Dio colpisce io, aiutato dalla sua protezione, sosto cercando di lenire la piaga. Oggi è la volta di Cividale! più tristi sono per me queste sventure che colpiscono la Patria mia; io sono stato ferito al cuore due volte. Rimango per quel po' d'aiuto e conforto che posso. E poi cerco Stage; il vecchio mio fedel servo non è tornato e temo gli sia incolta sventura.

E raccontò della venuta del pover uomo; il conte non lo aveva veduto, nè avea avuta nuova di lui. Ma i soldati del re di Boemia, nello sgombero delle vie impedite dalle macerie e dai cadaveri vittime di quella notte fatale, identificarono il vecchio passato dal loro campo e ne dettero nuova al signore di Grorumbergo.

— Mio buon amico — disse fra sè il giovine dolorosamente — tu non sei rimasto ad attendere i giorni più lieti che forse rallegreranno la vita del tuo signore; tu fosti con me solo sino a che vi fu bisogno di rasciugarmi le lagrime.

Il buon conte restò tutto quel giorno a Cividale e girò con i militi portando il suo aiuto, distribuendo danaro, parlando a tutti di conforto, di rassegnazione, animando tutti nella speranza di giorni più lieti.

A sera tarda tornò al castello; sulla ampia fronte s'era stesa una nube di tristezza profonda; era la rimembranza delle miserie vedute, era il ricordo del povero Stage perduto. La famiglia de Portis era già installata a Grorumbergo; Veccelone, a seconda degli ordini ricevuti avea fatto onore agli ospiti. A Palma di Ritersberg venne data la stanza del conte Ioppo, la più bella e meglio arredata del castello; gli altri furono allogati il meglio possibile, quanto lo spazio poteva permetterlo. Si ritirarono tutti cercando di riposare dopo la triste notte passata; solo Federico s'aggirava cupo e pensoso, l'occhio corruscato, le labbra strette; andava su e giù dal cortile alla sala, dalla sala al cortile, saliva sulle torri, scendeva nella stanza degli armigeri senza parlar a nessuno, evitando anzi chiunque.

Veccelone lo guardava con aria un po' ironica.

— Ecco le conseguenze del gettarsi senza una riflessione seria in braccio al primo partito. Che ne ebbe? la casa de' suoi abbruciata, la futura vendetta del Patriarca, ora il rimorso.

Ah! il buon Veccelone ammetteva che l'aria cupa del giovine de Portis fosse causata dalla riflessione sul passo falso commesso, dal rincrescimento di essersi unito ad un uomo di malaffare quale si era scoperto apertamente il Pinzano.

No, no; ben altri sentimenti passavan per l'animo torvo di messer Federico. Egli fremeva di collera e di sdegno dovendo accettare dal fratello abborrito l'ospitalità in quel maniero sempre invidiato. E s'aggirava così preso al cuore dal morso della peggiore invidia, forse tra sè meditando come togliere ad Ioppo qualunque diritto e rivestirsene.

Capitolo XVII

Ioppo s'era tenuto per conto suo una piccola cameretta a mano destra della gran sala, prossima a quella destinata al padre; vi si accedeva per un andito stretto e senza luce chiuso fra la sala e la scaletta che dava ad una delle torri. Appena tornato al castello, mentre l'ombra della sera scendeva sulla campagna, il giovine di Grorumbergo prima d'ogni altra cosa andò a far visita a madonna Palma. La trovò ancora piena di spavento e d'angoscia ed ebbe per lei parole gentili di conforto; poi, con cavalleresca cortesia, le espresse la propria gratitudine per aver ella accettato di essergli gradita compagna lassù. Si recò poscia dal padre; con messer Giovanni parlavano molto di quanto quel giorno era avvenuto a Cividale, dell'attiva parte presa da Ioppo; rammentarono una ad una le vittime del Pinzano ed insieme ricordarono e rimpiansero l'affettuoso Stage così tristamente perduto.

— Egli avea conosciute tutte le angoscie del mio cuore! — disse il de Portis con una lagrima sul ciglio.

— E quelle del mio! — pensò a sua volta Ioppo; ma non rivelò al padre il pensiero. Non ne era ancor tempo.

In seguito Veccelone gli fece il rapporto della giornata e, guardandosi intorno, a voce bassa con accento breve gli raccontò della cupa concentrazione da cui era preso messer Federico. Anche Ioppo ne rimase contento come il suo capitano.

— Ciò mi fa piacere — disse sorridendo — non tanto per il fratel mio quanto per l'ottimo nostro genitore, al quale saran risparmiati forti crucci nell'avvenire, se messer Federico si limita a concentrarsi in sè.

Il giovine conte entrò nella sua stanza per porsi in ordine, si scambiò d'abito togliendosi la lucente corazza e si rammentò di non aver ordinati, pronti per l'alba del dì dopo, il suo cavallo e dieci de' suoi uomini. Fu per chiamar Stage ed un sospiro gli sfuggì ricordando che questi ormai mancava per sempre. Un altro servo? forse li disturbava nell'eseguire ordini della signora de Portis, de' suoi fratelli, molto più che il giovinetto Giovanni, non ancora ben rimesso dallo spavento e dalla soffocazione aveva avuto un salasso ed ora riposava agitato. *(Continua)*

Per la liberazione di Picquart

Parigi, 6. — Il *Matin* dice che il tenente colonnello Picquart ha firmato la domanda di essere rimesso in libertà provvisoria.

Picquart verrà messo, a quanto si crede, domani in libertà, dopo aver subito 57 giorni di arresto preventivo.

La nomina del nuovo Ministro della guerra

Parigi, 6. — La nomina del generale Zurlinden ha incontrato generale soddisfazione.

Il nuovo ministro della guerra è soldato, esclusivamente soldato; quindi è estraneo ad ogni ambizione politica. Si afferma che nell'esercito gode grandissima autorità. Si crede ch'egli continuerà con energia l'opera dell'epurazione dell'esercito.

La revisione è incominciata

Parigi, 6. — Il consiglio dei ministri ha differito la decisione riguardo alla revisione del processo Dreyfus. Però il ministro della giustizia Sarrien ha già fatto il primo passo per la revisione, coll'avocare a sè il protocollo della confessione di Henry e l'incartamento del processo Dreyfus.

Le falsificazioni di Henry

Parigi 6. — Il « Soleil » cerca di dimostrare che la lettera letta da Cavaignac alla Camera non è l'unica falsificazione di Henry, quella lettera non è che una parte di tutta una serie di falsificazioni. A giudicare da quell'ultimo documento falsificato da Henry, si suppone che questi abbia avuto dei complici nello stato maggiore generale.

Come si farà la revisione

Parigi 6. — Il ministro guardasigilli Sarrien conferì con le principali personalità giuridiche per trovare il modo legale di iniziare la revisione. Si esclude la possibilità di invocare il paragrafo terzo dell'art. 443 del codice di procedura penale relativo alle false testimonianze. Credesi applicabile il paragrafo quarto dell'art. 443 che riguarda i fatti posteriori alla condanna, capaci di stabilire l'innocenza d'un condannato.

Il presidente del Consiglio, Brisson, conferì oggi lungamente con l'avv. Labori.

La candidatura di Luigi Napoleone al trono di Francia!....

Pietroburgo, 5. — L'affare Dreyfus seguita anche qui a preoccupare moltissimo gli animi.

Tutti i giornali vi dedicano lunghe colonne, facendo i più strani pronostici. Come sintomo di questa preoccupazione credo interessante segnalarvi la conclusione di un articolo del *Viedomosti*:

« Se le nostre informazioni — dice il giornale — da Parigi sono esatte, la Repubblica corre gravissimi pericoli e forse la sua catastrofe è inevitabile. Dato il caso che il popolo francese volesse ritemprarsi nella monarchia, sarebbe uno solo il candidato che la Russia potrebbe appoggiare di cuore, e questo è il principe Luigi Napoleone, attualmente colonnello della guardia imperiale, e verso il quale lo tsar dimostra una sincera e perfetta amicizia. »

La risposta dell'Italia al rescritto per la pace e il disarmo

Il *Popolo Romano* scrive che venne concretata la risposta del Governo italiano alla comunicazione del Gabinetto di Pietroburgo alla conferenza proposta dallo Czar.

Il Governo esprime la più grande soddisfazione dell'Italia per la nobile iniziativa dello Czar e la ferma volontà del Governo italiano di assecondarla con tutti i mezzi possibili onde i benefici della pace siano per lungo tempo assicurati a tutte le nazioni.

Amnistia?

Abbiamo da Roma:

Persone in grado di saperlo lasciano intendere che l'animo di S. M. il re sarebbe disposto ad una larga amnistia a favore dei condannati dai tribunali di guerra in occasione dei moti rivoltosi dello scorso maggio.

Il Sovrano avrebbe anzi richiamato l'attenzione dei ministri dell'interno e della giustizia sul bell'esempio di confraternità dato dai pubblicisti inglesi con il loro indirizzo collettivo a favore dei pubblicisti italiani condannati.

Nelle sfere governative però non si crede ancor giunto il momento di consigliare a S. M. l'esercizio della sua alta prerogativa. L'on. Pelloux pare, anzi, recisamente contrario. Nondimeno, date le favorevoli disposizioni del Sovrano, vi è chi ritiene che una larga amnistia potrebbe essere concessa, fra qualche mese, in occasione del parto della duchessa d'Aosta.

Le feste in Olanda

L'Olanda è in festa per l'incoronazione della sua regina.

La cerimononia dell'incoronazione è seguita l'altro ieri nella «Nuova chiesa» di Amsterdam, e ieri nella medesima chiesa ebbe luogo la solennità della presa di possesso del regno.

La giovane regina Guglielmina fu accolta dovunque con immenso entusiasmo.

Cronaca Provinciale

DA CASARSA
Incendio

Ci scrivono in data 5:

Oggi alle 13 e 1⁄2 una colonna di fumo innalzantesi al Comunale, frazione di Casarsa, era il desolante segnale del fuoco che divampava in una casa colonica del conte Corrado de Concina.

Fu un accorrer di volenterosi da tutte le parti, e terrazzani, carabinieri, autorità e notabilità del paese gareggiavano per circoscrivere il fuoco, stante l'impossibilità di spegnerlo per deficienza d'acqua.

Da quella casa il fuoco si comunicò ad altre due colonie che rimasero distrutte. Dei coloni uno solo ebbe parte del mobiglio bruciato; nessuna vittima.

Ezio

Le famiglie Kenk e Velepic, residenti a Lubiana, e la famiglia Biagio Pecile di qui, col cuore straziato partecipano che alle 2 antimeridiane d'oggi in Pagnacco volava a Dio l'amatissimo

ROMAN KENK

d'anni 4

loro rispettivo figlio e nipote.

I funebri avranno luogo nelle ore antimeridiane di domani in Pagnacco.

Pagnacco 7 settembre 1898.

DAL CONFINE ORIENTALE

Furto rilevante a Gradisca

Si ha in data 6:

Iermattina il concepista luogotenenziale conte L. Mels, addetto al Capitanato locale, provò una sgradita sorpresa: la sparizione del portamonete con entro f. 295. Il portamonete era stato da lui deposto, assieme ad altri oggetti preziosi, sullo sgabello della stanza da letto. I preziosi non vennero toccati.

Sul fatto corrono disparate versioni e venne, in seguito ad indizi, avviata una inchiesta.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Settembre 7 Ore 8 Termometro 20.2
Minima aperta notte 15.6 Barometro 756.
Stato atmosferico: bello
Vento S.O. Pressione leg. calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 29 Minima 15.6
Media: 21.47 Acqua caduta mm.

Effemeride storica
7 settembre 1768

Un decreto del Veneto Senato sopprime nei suoi stati tutti i così detti conventini, insufficienti a mantenere 12 religiosi. Di questi conventini varii erano anche in provincia di Udine.

Le Confraternite

Riportiamo integralmente la circolare ministeriale relativa alle Confraternite.

Essa fu indirizzata ai procuratori generali presso le Corti d'appello ed ai prefetti del Regno. Eccone il testo.

« La legge 15 agosto 1867, n. 3848, nell'art. 2°, n. 6, dichiarava le Confraternite soggette alla vigilanza della autorità civile. Siccome però nessuna regola speciale veniva stabilita per l'esercizio di tale vigilanza, continuarono, nelle varie regioni d'Italia, ad applicarsi le norme che già vigevano sulla materia: cosicchè le Confraternite delle provincie del mezzogiorno e le Compagnie di Misericordia della Toscana furono in fatto considerate come Opere pie, ed alle leggi, per queste vigenti, assoggettate; mentre invece le Confraternite delle altre provincie del Regno rimasero sottoposte, in genere, alla autorità del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

« Pubblicatasi poi la leggge 17 luglio 1890, numero 6972, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, la quale nell'art. 91, n. 2, contempla espressamente le Confraternite agli effetti della trasformazione, sorse questione se a queste istituzioni fossero applicabili tutte le disposizioni della legge stessa, e segnatamente quelle che provvedono alla vigilanza e alla tutela.

« Se la risoluzione in senso affermativo non appariva dubbia per le Confraternite aventi scopo misto, dovendosi ritenere Opere pie, a mente dell'art. 1° della legge 17 luglio 1890, gli enti morali aventi, in tutto od in parte, per fine la beneficenza, il dubbio sorgeva per le Confraternite che avevano unicamente fini di culto.

« Il Ministero dell'interno, d'accordo col Ministero di grazia e giustizia, e dei culti, domandava l'avviso del Consiglio di Stato, per avere una norma sicura.

« L'onorevole Consesso, a Sezioni riunite dell'interno e di grazia e giustizia, con parere della 22 dicembre 1893, n. 4554⁄1603, opinava che le disposizioni di legge relative alla vigilanza ed alla tutela sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, fossero applicabili a tutte le Confraternite indistintamente.

« Il Governo però avendo presentato allora al Parlamento un disegno per modificare la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza col quale regolavansi anche le Confraternite, soprassedeva dall'impartire istruzioni di massima in conformità al parere ricordato.

« Le vicende parlamentari non acconsentirono l'approvazione di quel progetto di legge e così la questione rimase insoluta, quando sorsero nuove vertenze che resero necessario delimitare la rispettiva ingerenza della autorità civile e della autorità ecclesiastica sulle Confraternite.

« Fu quindi nuovamente richiesto l'avviso del Consiglio di Stato, il quale, con parere 28 gennaio 1898, n. 7945⁄2642, ha confermato che debbansi applicare a tutte indistintamente le Confraternite esistenti nel Regno, anche se di mero culto, le disposizioni della legge 17 luglio 1890 concernenti la vigilanza e la tutela sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, e che per conseguenza i detti sodalizi devono dipendere esclusivamente dall'autorità civile, e più specialmente dal Ministero dell'interno, che la citata legge è chiamato ad applicare; mentre l'ingerenza della autorità ecclesiastica deve limitarsi alla parte meramente spirituale e religiosa.

« I due Ministeri convengono pienamente nei pareri sopramenzionati, che integralmente si comunicano allegati alla presente circolare.

« Dovranno però i signori procuratori generali presso le Corti di appello ed i signori prefetti curare, rispettivamente, che la tutela e la vigilanza sulle Confraternite, anche aventi solo scopo di culto, siano d'ora innanzi esercitate nelle forme stabilite dalla legge 17 luglio 1890, e che non siano menomate le attribuzioni dell'autorità civile.

« Riconosciuto pertanto che le Confraternite soggette alle norme che regolano le istituzioni pubbliche di beneficenza, ne consegue che viene a cessare per gli enti la applicazione del regio decreto 19 ottobre 1893, n. 586, dovendosi osservare, per quanto riguarda gli atti e contratti per alienazione di beni immobili e mobili, le disposizioni della legge 17 luglio 1890. Per quanto poi riguarda l'autorizzazione ad accettare lasciti o donazioni o ad acquistare stabili dovrà naturalmente applicarsi la legge 21 giugno 1896, n. 218, ed il relativo regolamento 26 luglio 1896.

Società Alpina Friulana

A tutto domani si accettano le adesioni al Convegno.

Il comm. Bonaldo Stringher

nostro concittadino, andrà a occupare il suo seggio al Consiglio di Stato e in suo luogo, quale direttore generale del Tesoro, sarà probabilmente nominato il comm. Zingone.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Ordine del giorno per l'adunanza generale che si terrà sabato 17 settembre, ore 10 1⁄2, presso la Sede del Consorzio (piazza Garibaldi, palazzo Mangilli), per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazioni del Comitato permanente ed eventuali deliberazioni;
2. Consuntivo dell'esercizio 1897 — Relazione dei revisori;
3. Preventivo 1899;
4. Nomina dei revisori pel 1898;
5. Surrogazione di uno dei membri eletti dall'assemblea (Codroipo).

Attenti, signori gonzi!

L'antica storiella per gabbare i credenzoni è ritornata a galla. Soltanto il *modus operandi* ha subito questa variante: invece di un prigioniero in Spagna, lo scrivente ora comparisce quale prigioniero di Stato a Cuba e prega che la risposta che deve arricchire il destinatario sia diretta posta restante a Madrid.

Un ottimo libro per le famiglie

L'egregio dott. Leone Maestro, medico comunale di Resia, ha pubblicato un libro molto utile che porta per titolo: *Brevi cenni d'igiene dei bambini durante la prima infanzia.*

E' una pubblicazione che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia in formazione, ed è raccomandabile specialmente alle giovani madri che vogliono far crescere i loro bambini sani e robusti.

Il libro del dott. Maestro si trova in vendita nella Cartoleria Missio, Piazza XX settembre al prezzo di *una lira.*

Concorso a borse di studio nelle scuole normali

E' aperto il concorso per esame alle seguenti borse di studio: N.° 1 presso la scuola normale di Udine; N.° 7 presso la scuola normale di Sacile e N. 8 presso la scuola normale di S. Pietro al Natisone.

Alla scuola normale di S. Pietro sono inoltre assegnate quindici speciali borse di studio, le quali possono conferirsi anche alle allieve di quella scuola complementare.

Le domande di concorso con i prescritti documenti devono inviarsi non più tardi del giorno 25 del corrente settembre alla direzione della scuola normale, alla quale le aspiranti intendono inscriversi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio del R. provveditore agli studi o alle direzione di dette scuole normali.

Per i sericultori

Ieri si è chiuso a Torino il quarto Congresso di sericoltura invocando vari provvedimenti, tra cui l'abolizione del dazio d'uscita sui cascami e sui pettinati. Si propose di sollecitare dal governo più pronte notizie dalla China e dal Giappone, di sviluppare le scuole di tessitura e chimica applicata alla tintoria, diminuire le tariffe ferroviarie sui bozzoli, introdurre disposizioni sanitarie contro il calcino e le norme per la potatura dei gelsi.

Si è proclamata Milano sede del quinto Congresso pel 1900.

Attenti ai biglietti falsi

Si ha notizia da Palermo che il questore Sangiorgi scoprì una importantissima fabbrica di biglietti falsi da 10 lire della serie 132623 e 697, e da 5 lire della serie 142662 e 60 imitati perfettamente.

Si procedette subito a sette arresti e si sequestrò un immenso macchinario.

Tale fabbrica era posta in un palazzo di una strada principalissima vicino alla questura.

Per l'esposizione di Torino

Domani 8 corr. parte un treno speciale da Venezia per Torino.

I viaggiatori della nostra città che vogliono approfittare di quel treno devono partire domani alle 4.45.

Il biglietto andata ritorno Udine-Torino costa L. 37.30 in II classe, L. 24.10 in III classe, ed è valevole sino alla mezzanotte di giovedì 15 con diritto a 2 fermate nel ritorno, una da Torino a Milano, l'altra da Milano a Udine.

Notizie delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della 3. decade di agosto: La pioggia caduta per i frequenti temporali in tutta Italia ha molto giovato alle campagne, specie nelle regioni meridionali, ove la siccità perdurava da tempo, favorendo anche i lavori di aratura. La maturazione dell'uva è in generale avanzata e in alcune località della bassa Italia è incominciata la vendemmia delle uve precoci.

Si è dato principio alla raccolta del maiz che dà buoni risultati. Il riso e gli ulivi continuano bene. Si hanno notizie di danni cagionati dalla grandine in qualche località delle provincie di Vicenza, Parma, Reggio Emilia, Benevento, Salerno, Catanzaro e Girgenti.

Medici condotti

Il Ministero dell'Interno ha inviato una circolare ai prefetti, richiamando la loro attenzione sulla necessità di promuovere in tempo debito nei consigli provinciali sanitari la formazione dello elenco dei contributi da versarsi dagli interessati nella cassa - pensioni pei medici condotti.

Una circolare sui libri di testo nelle scuole elementari

Una nuova circolare del ministro della P. I. diretta ai Provveditori degli studi ordina che essi, nel nuovo anno scolastico, facciano cessare nelle scuole elementari, l'uso dei libri di testo non compresi nell'elenco ufficiale.

Banca d'Italia

La direzione generale della Banca d'Italia, in vista dell'ognor crescente sviluppo delle industrie e dei commerci italiani, ha stabilito un regolare servizio per la cessione di assegni e di ordini di pagamento, anche in via telegrafica, di somme, nelle principali località del mondo, mediante una tenue provvigione oscillante da 1.20 per cento al 2 per cento — a seconda delle località — oltre il rimborso delle spese di bollo, portilettere ed eventualmente anche delle telegrafiche.

Tali assegni ed ordini di pagamento vengono rilasciati nelle valute estere, cioè in franchi, fiorini austriaci od olandesi, marchi, lire sterline, reis, rubli, pesetas, dollari ecc. a seconda delle convenzioni intervenute fra la Banca d'Italia ed i propri corrispondenti esteri.

Il numero delle piazze segnate nell'elenco sulle quali possono essere staccati assegni od ordini di pagamento, è superiore al migliaio (la sola Francia, per esempio, ne conta circa 350), ma con ciò per altro non resta escluso che la Banca possa far effettuare indirettamente, per tramite cioè dei propri corrispondenti diretti, degli ordini di pagamento sopra altre località che nell'elenco stesso non figurano.

Va notato che molto opportunamente la Direzione Generale della Banca ebbe cura di comprendere nell'elenco il maggior numero possibile di quelle località ove risiede un rappresentante consolare italiano, e ciò può tornare senza dubbio di vantaggio al commercio locale.

La Divisa sarà ceduta sulla base del cambio della giornata.

In casi eccezionali la Banca si assume anche di rilasciare delle lettere di credito semplici, esigibili sopra una sola piazza, o collettive, esigibili sopra piazze diverse.

La festa del « Saluzzo » cavalleria

Domani, come abbiamo annunciato, avrà luogo la festa commemorante il cinquantesimo anno dalla fondazione del 12.° reggimento *Saluzzo* cavalleria.

Abbiamo potuto avere qualche notizia intorno al programma della festa e sappiamo che ai soldati sarà distribuita una medaglia commemorativa ed un esemplare dell'opuscolo contenente la storia del reggimento, illustrato da Quinto Cenni.

Il colonnello passerà la rivista e terrà un discorso d'occasione.

Al mattino in quartiere vi saranno dei giuochi: quello del triangolo, della cuccagna, delle pignatte. Alla mezza avrà luogo il pranzo speciale dei soldati composto di un piatto di pasta, due razioni di carne, arrosto, dolce, frutta, mezzo litro di buon vino e un sigaro.

I sottufficiali avranno il pranzo alle 5 pom. all'Albergo « Alla Torre di Londra. »

Alle pom. 7 l'ufficialità si raccoglierà a banchetto all'*Italia*, con intervento delle rappresentanze degli altri reggimenti qui di sede.

La banda del reggimento, diretta dall'egregio maestro Mario Chiara suonerà durante il pranzo. La ritirata sarà suonata alla mezzanotte.

Alla sera vi sarà l'illuminazione del quartiere.

Congedamento di truppe

Il congedamento della classe anziana si farà dopo il 20 settembre; saranno però trattenuti i militari della stessa classe che si presentarono in novembre.

Ferita accidentale

Verso le 6 e mezza di iersera venne medicata all'ospitale certa Felicita Bertozzi di Luigi d'anni 25 da Paderno, dimorante a Udine, operaia al Cotonificio, per ferita lacero contusa al medio della mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni dodici.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Da domani 8 corrente e nei giorni successivi si potranno prenotare palchi, poltrone e sedie esclusivamente al camerino del teatro dalle ore 11 alle 14, per le due straordinarie rappresentazioni che darà il comm. *Ermete Novelli* nelle sere del 14 e 15 corrente mese.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera darà: « Arlecchino e Facanapa professori di lingua latina », commedia brillante; con ballo grande: « Il carnovale di Venezia ».

SPORT

La regina Margherita a Gressoney

La regina Margherita prima di finire la sua villeggiatura a Gressoney ha fatto alcune escursioni alpine che destarono l'ammirazione dei valdostani.

Ieri mattina partita da Gressoney col conte Audofredi, la marchesa di Villamarina ed altri del suo seguito, ha passato la notte a Brisson e di qui proseguirà per Fiery e per la Cime bianche (circa 3000 metri).

Si dice che voglia spingersi sino al colle Theòdule (3486 m.) scendendo poi a Chatillon e a S. Vincent, donde farà ritorno a Gressoney. La regina è sempre festeggiatissima e quando è nella villa scrive le sue memorie e le sue impressioni. Si crede che la nostra amata sovrana si deciderà a farne una pubblicazione.

La nipote d'una regina che muore di fame

L'« Agenzia Reuter » ha da Nuova York essere colà morta una giovane, certa Wanda Vonspero, di appena 20 anni. Si è poi saputo che il suo vero nome sarebbe viscontessa Spulenberg, nipote della regina reggente di Spagna. Si dice che ella lasciò Vienna alcuni mesi fa, perchè la sua famiglia la voleva maritare ad un vecchio di cattiva reputazione.

La giovane viscontessa fu accompagnata a Nuova York da un uomo, al quale ella era affezionata, e che poi la abbandonò, appropriandosi delle sue gioie e fuggendo a Londra. Ella fittò una misera stanzetta e tirò innanzi la vita lavorando; ma anche il lavoro le venne meno. Venerdì ultimo ella incontrò il barone Lango dell'ambasciata austro-ungarica, che la riconobbe. La poveretta per la vergogna svenne. Fu trasportata in casa sua; ma non ostante le cure prodigatele dai medici, moriva d'inedia!

Un vice-ispettore di polizia pugnalato a Sanremo

Si ha da Sanremo 5:

Oggi venne commesso un truce delitto. Il vice ispettore di Polizia, Bianchi, alle ore 2, mentre recavasi all'ufficio, fu assalito in piena via dal pregiudicato Buglione, piemontese, che lo feriva con due stilettate al collo e alla schiena. L'ultima perforavagli il polmone.

Fu trasportato all'ospedale ove versa in pericolo di vita. Il feritore è latitante. Credesi si tratti di vendetta personale.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Murero dott. Giovanni: Comessatti Pietro lire 1, Franceschinis Pietro 1, Michelloni Giuseppe 1, dott Antonio Caparini 1, Baletti Pietro e Famiglia 1.

Tunini Sabot Lucia: Ferrucci famiglia L. 1.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 6 settembre

Granoturco vecchio	L. 12.— a 13.20	all'ett.
Bastardone nuovo	» 11.— a 12.—	»
Frumento	» 17.50 a 18.80	»
Sorgorosso	» 12.50 a 13.—	»

FORAGGI E COMBUSTIBILI

	senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta II »	4.50	5.50	5.50	6.50
» » bassa II »	3.45	4.20	4.45	5.20
Paglia da lettiera »	2.80	3.35	3.30	3.85
Medica »	3 80	5.40	—.—	—.—
Legna tagliate »	1.90	2.—	—.—	—.—
» in stanga »	1.60	1.70	—.—	—.—
Carbone legna I »	6.50	6.75	—.—	—.—
» » II »	6.—	6.25	—.—	—.—

POLLERIE

	peso vivo	
Capponi	L. 1.15 a 1.25	al chilog.
Galline	» 1.— a 1.10	»
Polli	» 1.20 a 1.30	»
Polli d'India maschi	» 0.80 a 0 85	»
» » femmine	» 0.90 a 0.95	»
Anitre novelle	» 0.80 a 0.90	»
Oche	» 0.75 a 0.85	»

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L. 1.75 a 1.90	al chilo
Pomi di terra nuovi	» 6.— a 7.—	al quint.
Uova	» 0.78 a 0.81	alla dozz.
Formelle di scorza al cento	L 2.— a 2.05	

FRUTTA

Fichi	da L. 10.— a 25.—	al quin.
Corniole	» 15.— a —.—	
Peri	» 15.— a 35.—	
Pesche	» 16.— a 40.—	
Uva	» 25.— a 40. —	
Susine	» 20.— a 28.—	

Natura ed Arte

Ancora un numero splendido: quello del I° settembre, che viene a salutarci con un'attraente copertina di E. Rossi. Contiene uno studio su « Monaldo Leopardi » del prof. M. Scherillo dell'Accademia Lombarda; una critica sulla « Mostra d'arte di Torino » del prof. Dino Mantovani, con la riproduzione di quadri dei pittori Calderini, Delleani, Tavernier, Campriani, Bezzi, Viani d'Orano, Cavaleri e Carozzi; la 2ª parte di un art. su « Gladstone » dell'on. D. Oliva, direttore del « Corriere della Sera »; un paesaggio, « Da Como a Bellagio » di B. Avanzini l'ex direttore e fondatore del « Fanfulla »; una pagina storica « Le giornate di Vicenza » del prof. A. Brunialti, consigliere di Stato; il resto del racconto brigantesco « Nazareno » di G. Miranda; una novella allegra d'occasione di F. Or. Cellini; un art. su « Tolstoi e l'arte » di R. Forster; un altro sul « Palio di Siena » di Jacopo dal Forno, una varietà su « Stenterello » del prof. S. Peri, e versi di P. E. Guarnerio, P. Martire, Fanny Vanzi - Mussini, Ettore Passadoro ecc. Oltre a tutto ciò, che è magnificamente illustrato, contiene le solite rubriche: Rassegna teatrale, Corrispondenza da Parigi, Note Bibliografiche, Miscellanea, Gli scomparsi, (con un riuscitissimo ritratto del compianto giovine maestro Nicolò van Westerhout), Pagina per le signorine, Consigli d'igiene, Pagina allegra (scritta stavolta con molta *verve* da O. Poggio), Fiori e Campi, Diario degli avvenimenti, Ricreazioni scientifiche, Il Bello e il Buono in casa, l'Arte e la Moda, Dama, scacchi, giuochi ecc.

Non è tutto: c'è anche una musica d'occasione: una sentimentale melodia del cav. V. Valente su versi di S. Di Giacomo, che sarà senza dubbio fra le più apprezzate della prossima gara di Piedigrotta. Aveva dunque ragione un chiaro critico dell'Esposizione torinese quando, a proposito di arte tipografica, proclamava *eccellente* la rivista « *Natura ed Arte.* » Ci sottoscriviamo con entusiasmo.

Telegrammi

L'elettività del Sindaco

Roma, 6. — Si insiste perchè il Governo abroghi la legge per cui il sindaco è elettivo in tutti i comuni del Regno, e ciò pei gravi inconvenienti che essa cagiona specialmente nei piccoli comuni, ove sono vive le cricche locali.

L'on. Pelloux è contrario all'abrogazione; pure ha promesso di studiare il problema, per vedere se sia il caso di proporre qualche temperamento alla legge in questione.

A Candia

La Canea 6. — Scoppiarono incendi in parecchi punti dell'isola di Candia. I mussulmani ebbero conflitti con le truppe inglesi. I governatori civile e militare offersero all'ammiraglio Pottier la cooperazione delle truppe ottomane.

Le dichiarazioni di Banffy alla Camera ungherese

Budapest, 6. — Rispondendo ad analoga interpellanza di Kossuth, il presidente del Consiglio barone Banffy dice che il Governo desidera sinceramente di mantenere i legami economici coll'Austria, pur tenendo conto degli interessi ungheresi.

Soggiunge che non può dirsi ancora se sarà possibile in Austria condurre a termine parlamentarmente il compromesso. Finchè questa impossibilità non sarà constatata, non vi ha necessità di proporre provvedimenti ulteriori; nè il governo può esporre un programma determinato, per una eventualità non esistente.

Quando l'impossibilità si constaterà, allora il governo sottoporrà al Parlamento i progetti necessarii.

Disastro ferroviario

New-York 6. — Il treno diretto di Albany Montreal è deviato presso Cohoos in seguito ad urto con un vagone di merci; vi sono 18 morti e 10 feriti mortalmente.

Dopo la vittoria nel Sudan
I prigionieri italiani

Londra 9. — Il *Daily Graphic* crede di sapere che esista un accordo anglo-abissino per assicurare la marcia degli inglesi al di là di Kartum, onde riunirsi alla spedizione di Macdonald, che dai Laghi Equatoriali sale verso il Nilo.

Cairo 6. — Tra gli europei liberati ad Omdurman vengono segnalati gli italiani Giovanni Raniotti (probabilmente Giuseppe Regnoto da Verona) e suora Teresa Grigolini, che è pure di Verona, non austriaca, come dissero i giornali d'oltre confine.

Un grave incendio a Maddaloni
Quattro vittime

Maddaloni (Caserta), 6. — Si è sviluppato ieri nei fabbricati della contrada Macello un grave incendio che, favorito dal vento e alimentato da mucchi di canape, paglia e legna, ha invaso presto sette fabbricati distruggendoli completamente.

I particolari dell'incendio sono terribili. Il fuoco si manifestò nella vasta casa colonica del signor Jario, e favorito dal vento si propagò per quattro o cinque case contigue distruggendole ed estendendosi per oltre 600 metri. Nel pianterreno della Villa Jorio si trovò carbonizzata una donna stringendo al petto due bambine.

Un'altra donna irriconoscibile venne estratta dalle macerie. Da Caserta accorsero qui il prefetto Fioretti, le altre autorità e due squadroni di cavalleria Foggia. Causa la mancanza d'acqua l'incendio è difficile a spegnersi.

In cerca di André

Londra, 6.

Il *Times* ha da Ottawa (Canadà): Indiani arrivati a Dauphin dall'estremo nord riferiscono d'aver incontrati parecchi eschimesi che attoniti annunziarono la comparsa fra loro di uomini strani discesi dalle nubi sulle spiaggie della baia di Hudson.

Si spera che tale notizia si riferisca alla spedizione di Andrè al Polo Nord.

Per i buongustai

Certi di non fare cosa sgradita ai lettori del Giornale, e pecie ai comprovinciali, ci permettiamo di additare loro una trattoria della città ove possono trovare tutto il confortevole.

Vogliamo parlare della ex trattoria Cattolica, in via Belloni, della quale è conduttore e direttore il sig. G. Driussi e cuoco il noto sig. Cesare Ferigo, ove oltre alla eccellente qualità dei vini ed alla buona cucina si ha la sicurezza di un inappuntabile servizio, e, quello che più monta, della discretezza dei prezzi.

Mentre additiamo a tutti questa trattoria, facciamo auguri di prosperità al conduttore. X. Y.

Bollettino di Borsa

Udine, 7 settembre 1898

	6 sett.	7 sett.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.60	99 60
» fine mese	91.8'	99.60
detta 4 ½ »	107.75	107.75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99 75	99 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	324 —	334 —
» Italiane 3 %	321 —	320.—
Fondiaria d'Italia 4 %	504 —	504.—
» » » 4 ½	514.—	514.—
» Banco Napoli 5 %	450.—	453 —
Ferrovia Udine-Pontebba	495 —	498.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	850 —	805 —
» di Udine	130.	131 —
» Popolare Friulana	133	133 —
» Cooperativa Udinese	33	33 —
Cotonificio Udinese	350	1350 —
» Veneto	224	224 —
Società Tramvia di Udine	70.-	70
» ferrovie Meridionali	731.—	31 50
» » Mediterranee	526 —	526 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.55	107.45
Germania »	132 90	132 90
Londra	27.12	27 15.—
Austria - Banconote	226 —	2 25 50
Corone in oro	113.—	1 12 —
Napoleoni	21 44	21 44
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 05	93 25

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 7 settembre **107.51**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

UDINE

Via Gorghi N. 44

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima
Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio
Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.
Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

NOLEGGIO BICICLETTE

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istrazione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ORARIO FERROVIARIO

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.05
D.	11.25	14.15	»	10.50	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04
Udine a Pordenone			**Pordenone a Udine**		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.26	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.55
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	M.	6.20	8.50
O.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	16.15	19.45	M.	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12.30	M.	14.15	14.45
M	17.10	17.38	M.	17.56	8.23
M (*)	22.05	22.33	M (*)	22.43	23.12

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14.39	17.03
M.	18.29	20.32	M.	20.10	21.59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in tutte le farmacie a **L. 1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richiesta. Importante opuscolo illustrativo.

Pagliari e C. Firenze.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

MILANO - STABILIMENTO DELLA SOCIETA' EDITRICE SONZOGNO - MILANO

Abbonamento straordinario dal 1° Settembre al 31 Dicembre 1898

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Milano città **L. 6** — Franco nel Regno **L. 8**— Estero **Fr. 13.50**

Questo abbonamento speciale dà diritto ai seguenti premi:

1. A tutti i numeri che si pubblicheranno in questi mesi del **Secolo illustrato della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità.
2. A tutti i numeri che si pubblicheranno da oggi al 31 Dicembre della **Collana delle Cento Città d'Italia.**
3. All'interessantissimo romanzo di *Erckmann-Chatrian*: **Storia di un coscritto del 1813**, illustrato da 15 bellissime incisioni.
4. Al **Supplemento del SECOLO** di otto pagine, contenente tutte le appendici arretrate del bellissimo romanzo: **Il martirio di una donna** di *Montfermeil*, l'autore del famoso romanzo: *L'uomo dalla fronte spaccata.*

Dirigere lettera e vaglia alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO in Milano, via Pasquirolo, N. 14, che spedisce a richiesta, **gratis il Catalogo generale illustrato** *di tutte le pubblicazioni.*

Gli abbonati fuori di Milano per ricevere i doni franco di porto aggiungano all'abbonamento Cent. cinquanta, *quelli dell'estero* Lire una.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA É DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Sacchetti

per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti